Cofinanziato dall'Unione europea

LIFE NatConnect 2030

NATURA 2000

Manifesto per la conservazione della natura, la tutela della biodiversità e il futuro delle politiche europee



Stati Generali di Rete Natura 2000

Palazzo Lombardia, Milano - 10 novembre 2026

PREMESSE

La conservazione della biodiversità sta alla base del benessere e della sicurezza delle comunità umane, è imprescindibile per consentire l'adattamento ai cambiamenti climatici, e il suo degrado mette a rischio il nostro futuro e la nostra economia.

La COP17 sulla biodiversità, che si è svolta in Armenia nel mese di ottobre 2026, con l'adozione dello *Yerevan Pathway*, ha riaffermato l'urgenza di invertire i trend di perdita della biodiversità e accelerare il raggiungimento degli obiettivi al 2030. A tal fine, ha evidenziato la necessità di destinare adeguate risorse pubbliche e mobilitare capitali privati, allineando gli investimenti agli obiettivi di conservazione.

La necessità imperativa di avere ecosistemi in buono stato di conservazione, ossia che possano svolgere per noi quei servizi ecosistemici materiali e immateriali da cui dipendiamo è ormai indisputabile, tanto che la Commissione europea ha dichiarato che ogni euro investito in conservazione della natura comporta un ritorno economico otto volte superiore.

Il comprovato legame tra il nostro benessere fisico e psicologico e una natura fiorente, è traducibile in indiscutibili benefici economici (riduzione della spesa sanitaria e maggiore popolazione attiva). A prescindere da analisi economiche, si avverte una crescente esigenza da parte di tutte le fasce di età di rafforzare il legame esperienziale con una natura ben conservata, senza il quale il nostro equilibrio psicofisico e la nostra stessa salute sono a forte rischio (si veda il concetto di One Health, World Health Organisation, WHO).

L'Unione Europea è stata a lungo leader e innovatrice di politiche ambientali (e sociali) che hanno consentito, rispetto ad altre aree del pianeta, di porre un freno alle dinamiche di distruzione che altrove hanno maggiormente degradato il capitale naturale da cui noi tutti dipendiamo.

Tra i provvedimenti più ambiziosi spiccano le Direttive Natura (Direttiva Uccelli e Direttiva Habitat), la Direttiva Quadro sulle Acque, la Strategia EU per la Biodiversità, la Nature Restoration Law e il Programma Life.

Su questi capisaldi si fonda la positiva esperienza portata avanti dal partenariato nell'ambito dell'iniziativa NatConnect2030, uno dei maggiori progetti LIFE a livello comunitario.

I 16 partner del progetto sono le principali istituzioni, enti, associazioni, che hanno un ruolo attivo nella gestione del patrimonio naturale nel Bacino Padano, una delle macro-regioni cruciali d'Europa, per PIL pro capite, densità di popolazione e attività economiche in un ecosistema naturale straordinario ma vulnerabile, determinando una fortissima necessità di garantire il giusto equilibrio tra attività antropiche e tutela ambientale.

Il percorso intrapreso, caratterizzato da un modello virtuoso incentrato sul programma LIFE e con cofinanziamenti pubblici e privati, ha consentito e consentirà nei prossimi anni di dare vigore alla Rete Natura 2000 e di fornire un significativo impulso positivo alla conservazione della biodiversità su vasta scala.

Molti sono i risultati significativi già prodotti o in via di completamento, direttamente rivolti a migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat protetti dalle Direttive Natura, ma anche in grado di fornire agli ecosistemi modalità di adattamento ai cambiamenti climatici, migliorandoli a beneficio delle comunità umane oltre che della biodiversità.

Riconoscendo il valore fondamentale di questi risultati, **il partenariato del progetto LIFE Natconnect2030 dichiara il proprio sostegno a**:

- la Strategia europea e la strategia nazionale per la biodiversità, inclusi i target del 30% del territorio di aree protette di cui un terzo rigorosamente protette e il target inerente una gestione efficace di tutte le aree protette;
- un Quadro Finanziario Pluriennale Europeo (QFP) che contempli adeguati fondi espressamente dedicati alla biodiversità e l'imprescindibile conferma degli obiettivi di un programma LIFE di entità non inferiore a quello attuale e con focus prioritario sulla biodiversità.

Si impegna inoltre a:

- lavorare per la piena implementazione delle Direttive Natura a partire da adeguate ed efficaci misure di conservazione per i siti Natura 2000, sia ZSC che ZPS;
- assicurare e facilitare una gestione ecologica degli spazi rurali, dalla tutela delle reti ecologiche e dei corridoi fluviali e forestali che assicurano la pervietà della connessione territoriale tra habitat, terrestri ed acquatici;
- chiedere che, nella Programmazione 2028/2034 sia assicurata la continuità degli obiettivi del Programma LIFE, mantenendone le finalità e le risorse dedicate;
- contribuire, nell'ambito della governance definita a livello nazionale, all'implementazione del Piano Nazionale di Ripristino della Natura (PNR) quale strumento attuativo del Regolamento Europeo (UE) 2024/1991 (*Nature Restoration Law*), finalizzato a recuperare gli ecosistemi degradati e rafforzare e incrementare la biodiversità, anche all'interno degli ambiti urbani, attraverso contributi, azioni di tutela, di ripristino attivo e passivo e di monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese;
- assicurare coerenza delle politiche settoriali a livello regionale con gli obiettivi di conservazione della biodiversità;
- proseguire e rafforzare il coinvolgimento degli enti gestori delle aree protette (inclusi i siti Natura 2000) e degli stakeholders così da cogliere appieno le opportunità di sostegno alla gestione delle aree naturali e al ripristino degli ambienti degradati.

Il partenariato di Life Natconnect2030 intende in questo modo contribuire fattivamente all'implementazione e al rafforzamento delle politiche europee entro cui si è costituito e strutturato, coinvolgendo la vivace rete di stakeholder attivi nell'area del bacino padano, agendo da buona pratica per lo sviluppo di iniziative analoghe di significativo respiro spaziale e temporale, dalle quali la conservazione della biodiversità non può prescindere.

Regione Lombardia

RegioneEmilia-Romagna

REGIONE PIEMONTE

REGIONE DEL VENETO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

WWF

LEGAMBIENTE LOMBARDIA

LIPU

ADBPO
Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

AIPo
Agenzia Interregionale per il fiume Po

PARCO REGIONALE VENETO

Parco Delta del Po
Emilia-Romagna

ERSAF
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE

FLA
Fondazione Lombardia per l'Ambiente

comunità ambiente

A.T.O. Brenta

Sostenuto da
Fondazione CARIPLO